

**LA ROCHELLE (Francia).** E' durata solo tre giorni l'avventura dello skipper viareggino Andrea Pendibene nella Minitransat 2011, la regata oceanica dalla Francia al Brasile per imbarcazioni di 6,25 metri. Pendibene, infatti, è stato costretto a rientrare nel porto di La Rochelle per un serio guasto all'elettronica di bordo. Appena ha potuto lo ha comunicato al battello di accompagnamento e a malincuore ha dovuto interrompere una gara che stava preparando da due anni. Andrea avrebbe fatto sicuramente una corsa di testa e chissà... Peccato.

Continua l'avventura, invece, per l'altro toscano in gara, Simone Gesi, di Follonica. Che proprio l'altro giorno ha compiuto 42 anni. «Tanti auguri, Simone, da parte mia e dai tuoi tifosi» ha detto il presidente della Lni Follonica, Ettore Chirici manda. Il velista maremmano è al sesto giorno della prima tappa della Transat 2011: le ultime sono state nottate durissi-

me che hanno sconvolto la classifica. «È sempre difficile giudicare questo tipo di regate - sottolinea Ettore Chirici - in particolare potendole seguire solo dal computer con l'apposito "trakking" aggiornato 4 volte al giorno sul sito della Transat. Il quadro meteo è stato un po' diverso dalle previsioni, precise per l'intensità del vento (mai superiore ai 10 nodi), meno sulla direzione. L'altra not-

te, invece, bolina e tanta corrente contraria».

La manifestazione sta entrando nel vivo: si cominciano a capire le strategie seguite nell'attraversare il Golfo di Biscaiglia e Simone Gesi ha fatto un gran recupero: ora naviga intorno alla 30ª posizione a 27 miglia dal primo. «Chi guardasse adesso i tracciati e le prue - aggiunge Chirici - vedrebbe tante barche che tendono ad al-

lontanarsi dalla costa spagnola e hanno direzione non verso Madeira (sud), bensì in direzione ovest. Questo perché c'è da combattere la corrente e si ricerca il vento».

L'atleta maremmano ha seguito una rotta leggermente più alta, che lo ha in parte penalizzato nelle prime 48 ore, ma adesso sembra premiarlo. Un timoniere sulle lunghe distanze deve valutare non tanto

il presente, quanto come affrontare le giornate successive, sperando di fare previsioni corrette. La velocità media di "Da-

gadà - Spirito di Maremma" è molto alta, rispetto a tutti gli altri. La flotta, piuttosto compatta, è a largo di La Coruna e sta affrontando il passaggio di Capo Finisterre per poi discendere lungo il Portogallo, verso Madeira. «Nelle attuali condizioni meteo - dice ancora Chirici - non è una corsa contro gli altri, ma alla ricerca delle proprie, migliori condizioni di navigazione».

## Pendibene iellato, Gesi va avanti

*Vela: nella Minitransat il viareggino si ritira per un guasto elettronico  
Il maremmano procede spedito e continua a guadagnare posizioni*